



TORRE LE NOCELLE (AV)

PUC 2018

PIANO URBANISTICO COMUNALE

(L.R. 16 del 22/12/2004 e s.m.i. - Regolamento di Attuazione n° 5 del 04/08/ 2011)

CARTA DELL'USO AGRICOLO FORESTALE NONCHE' DELLE ATTIVITA' CULTURALI E SILVO-PASTORALI IN ATTO

(L.R. N° 14 DEL 20.03.1982 - ART. 2 L.R. N°02 DEL 02.01.1987 - L.R.16/2004 e delib. G.R. n° 834 del 11/05/2007)

avv. Antonio Cardillo
(SINDACO)

geom. Carlo Petriello
(ASS. URB. e LL.PP.)

ing. Pasqualino Cefalo
(R.U.P.)

1:25000 ○	1:10000 ○	1:5000 ○	1:2000 ○		<ul style="list-style-type: none"> □ DISPOSIZIONI STRUTTURALI <i>a tempo indeterminato (ex art.3. co.3 L.R. 16/2004)</i> ○ DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE <i>a tempo determinato (ex art.3. co.3 L.R. 16/2004)</i> ◌ ATTI DI PROGRAMMAZIONE (API) <i>(ex art. 25 - L.R. 16/2004)</i> ≡ RELAZIONE ILLUSTRATIVA ≡ NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE 									
<p>Sistema di citta' : Citta' delle colline del Calore STS: A8 - Partenio</p>														
RELAZIONE AGRONOMICA					SIGLA	ALLEGATO								
					SA	01								
<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 30%;">PROGETTO URBANISTICO</td> <td>: dr. arch. PIO CASTIELLO</td> </tr> <tr> <td>STUDIO GEOLOGICO</td> <td>: dr.geol. C. DE CICCO e dr.geol. C. SACCO</td> </tr> <tr> <td>STUDIO AGRONOMICO</td> <td>: dr. agr. ANGELO R. MUSTO</td> </tr> <tr> <td>ZONIZZAZIONE ACUSTICA</td> <td>: dr. ing. MICHELE PETRILLO</td> </tr> </table>							PROGETTO URBANISTICO	: dr. arch. PIO CASTIELLO	STUDIO GEOLOGICO	: dr.geol. C. DE CICCO e dr.geol. C. SACCO	STUDIO AGRONOMICO	: dr. agr. ANGELO R. MUSTO	ZONIZZAZIONE ACUSTICA	: dr. ing. MICHELE PETRILLO
PROGETTO URBANISTICO	: dr. arch. PIO CASTIELLO													
STUDIO GEOLOGICO	: dr.geol. C. DE CICCO e dr.geol. C. SACCO													
STUDIO AGRONOMICO	: dr. agr. ANGELO R. MUSTO													
ZONIZZAZIONE ACUSTICA	: dr. ing. MICHELE PETRILLO													

dr. agr. ANGELO R. MUSTO

dr.arch. PIO CASTIELLO

Indice

1. CENNI GEOGRAFICI E PEDOCLIMATICI DEL TERRITORIO	4
2. VIABILITA' E COLLEGAMENTI	5
3. CONSISTENZA DEMOGRAFICA ED OCCUPAZIONALE	6
4. STRUTTURE AZIENDALI	7
5. USO AGRICOLO DEL SUOLO	9
6. CONCLUSIONI.....	10

Premessa

Tra gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica è prevista la presenza, tra gli allegati tecnici, di un elaborato riguardante l'uso del suolo in atto ai fini agricoli e forestali, mentre tra gli elaborati di analisi è prevista la carta dell'uso agricolo-forestale, nonché delle attività colturali e silvo-pastorali in atto nelle zone non ancora urbanizzate e nelle restanti parti del territorio comunale, con indicazione delle colture particolarmente produttive e delle relative aree.

Quindi, la carta dell'uso del suolo è un elaborato che serve ad individuare, al momento del rilevamento, le zone destinate all'uso agricolo nelle aree non urbanizzate e contemporaneamente accertare la qualità delle colture in atto nelle stesse zone.

L'elaborato è particolarmente importante nella pianificazione del territorio comunale, infatti rappresenta un presupposto giuridico per la scelta delle aree destinate allo sviluppo dell'abitato e degli impianti produttivi nonché per la individuazione delle colture in atto particolarmente produttive le cui aree non possono essere utilizzate ai fini edilizi.

La Carta di Uso del Suolo è una carta tematica derivata che rappresenta lo stato attuale di utilizzo del territorio e si inquadra nell'ambito del Progetto CORINE Land Cover al IV livello dell'Unione Europea.

L'elaborato è stato redatto partendo dalla cartografia di base Ortofoto Agea del 2011 nel sistema di coordinate WGS 84; Aerofotogrammetria del 2011 del Comune in formato vettoriale nel sistema di coordinate WGS 1984; Rilievi a terra con l'ausilio del GPS.

La cartografia elaborata con fotointerpretazione e digitalizzazione con software Gis, in scala 1:5000.

1. CENNI GEOGRAFICI E PEDOCLIMATICI DEL TERRITORIO

Il comune di Torre Le Nocelle, in provincia di Avellino, sorge in cima ad un colle, dominante la media Valle del Calore, da cui si gode un vasto panorama che spazia sino alla Maiella.

L'intera superficie comunale misura complessivamente circa 10 Km², la fascia altimetrica è a 420m s.l.m., essa è compresa tra il valore minimo di 199m s.l.m ed un massimo di 525m s.l.m

Risulta costituito, oltre il centro abitato di Torre Le Nocelle, dalle seguenti frazioni:

- Campoceraso;
- Bosco Faiano;
- San Mercurio;
- Cerreto;
- Madonna delle Grazie;
- Pesanti;
- Cirignano;
- Piesco;
- San Iuliano;
- Felette;
- Fontana d'Agli;
- Grifi.

Il Comune in oggetto dista da Avellino capoluogo circa Km 20 e da Napoli Km 65. Esso è situato su una zona generalmente pianeggiante, contrassegnata nella località Felette da formazioni scarsamente elevate, intervallate a zone depresse. Inoltre come si evince dalla morfologia, sono presenti delle dorsali ed ampi avvallamenti.

Il Comune di Torre Le Nocelle confina con i comuni di:

- Mirabella Eclano;
- Montemiletto;
- Pietradefusi;
- Taurasi;
- Venticano.

L'intero territorio è compreso nella regione Agraria n° IX denominata "Colline dell'Irpinia Centrale".

I terreni sono in prevalenza di origine alluvionale, gli autoctoni, sono localizzati nelle zone più alte del territorio.

Predominano i terreni di medio impasto, ma non mancano quelli argillosi, scarsamente rappresentati i terreni sabbiosi e arenacei.

Il territorio ricade nel bacino idrografico del fiume Calore. Infatti la presenza del fiume Calore ha determinato la formazione di buona parte della "Pianura di Torre le Nocelle" oltre che modificare profondamente anche il paesaggio.

Il fiume Calore scorre in superficie per circa 108 Km di cui 43 Km in provincia di Avellino. Nasce nel Comune di Serino a quota 1660 circa, tra i monti meridionali del Terminio (1783m s.l.m.) e le Croci di Acerno, in località Acellica al Colle delle Finestre e termina nel Volturno di cui è un valido e perenne tributario. Caratterizzato da un bacino di raccolta assai ampio, dalla discreta permeabilità

e ricco di sorgenti, il Calore ha una notevole portata d'acqua alla foce, pur risentendo in maniera pesante di una certa irregolarità di regime e di un pesante sfruttamento delle sue acque.

L'attraversamento del fiume Calore all'interno del territorio del comune di Torre Le Nocelle, ha determinato il modellamento della morfologia dei versanti, infatti nel corso dei millenni l'ha plasmata e l'ampiata e ridotta con i cambiamenti del letto, inoltre contribuisce alla fertilizzazione dei terreni ad opera dell'uomo che ha sviluppato una fitta rete di canalizzazione. Le acque del fiume trasportano materiali prevalentemente argillosi e sabbiosi molto fini e sottili.

Il territorio è attraversato da diversi affluenti del Calore, tra i più significativi si evidenziano a Nord il Vallone Palatelle per poi avere una serie di altri valloni minori.

L'andamento delle piogge è stagionale, esse sono concentrate soprattutto nel periodo autunnale, invernale e primaverile, scarse nel periodo estivo.

Poco frequenti sono invece le precipitazioni nevose, concentrate in pochi giorni, soprattutto nei mesi di gennaio e febbraio.

Le gelate invernali interessano per lo più i terreni più bassi dove ristagna l'umidità, poco frequenti sono le gelate e le brinate nel periodo primaverile.

Il clima è quello tipico delle zone interne appenniniche: non molto rigido nel periodo invernale, abbastanza fresco nel periodo estivo, con forti escursioni termiche giornaliere.

2. VIABILITA' E COLLEGAMENTI

La strada di accesso al Comune di Torre Le Nocelle avviene attraverso la Strada Provinciale (SP) 66, che attraversa il centro abitato del Comune ove è presente la sede del Municipio, inoltre comunica con la Statale (SS) 7, che permette di raggiungere il capoluogo di provincia Avellino da un lato e i comuni dell'alta Irpinia dall'altro.

La SS 7 in direzione Avellino, collega il Comune pure con l'autostrada Napoli-Bari per mezzo del casello di Avellino est che dista circa km. 10 dal centro abitato.

Ogni frazione, poi, è collegata con il centro da un buon numero di strade comunali costituenti nel complesso una fitta rete di comunicazione interna al territorio e tali da soddisfare le esigenze dell'intera popolazione.

3. CONSISTENZA DEMOGRAFICA ED OCCUPAZIONALE

Secondo i dati ISTAT del 2016, i residenti nel Comune di Pratola Serra sono circa 1286, di cui 669 femmine e 617 maschi.

La densità abitativa è di circa 134 abitanti per Km², i nuclei familiari sono circa 560 mentre i membri per nucleo familiare sono circa 3.

I dati ISTAT di seguito riportati nel periodo 2001- 2016 evidenziano come la popolazione è variata. Infatti come si evince nell'anno:

- 2001 la popolazione è di circa 1.365 abitanti;
- 2002 la popolazione è di circa 1362 con un decremento del -3 %;
- 2003 la popolazione è di circa 1381 con un incremento del +19 %;
- 2004 la popolazione è di circa 1368 con un decremento del -13 %;
- 2005 la popolazione è di circa 1356 con un decremento del -12 %;
- 2006 la popolazione è di circa 1365 con un incremento del +9 %;
- 2007 la popolazione è di circa 1381 con un incremento del +16 %;
- 2008 la popolazione è di circa 1385 con un incremento del +4 %;

- 2009 la popolazione è di circa 1365 con un decremento del -20 %;
- 2010 la popolazione è di circa 1376 con un incremento del + 11 ;
- 2011 la popolazione è di circa 1360 con un decremento del -16 %;
- 2012 la popolazione è di circa 1357 con un decremento del -3 %;

Come è facile concludere, negli ultimi anni la popolazione residente può essere considerata costante senza subire variazioni abbastanza significative.

4. STRUTTURE AZIENDALI

La struttura delle aziende in linea di massima rispecchia le condizioni generali dell'agricoltura irpina.

Prevale la conduzione in economia diretta in aziende la cui ampiezza può essere classificata di piccole dimensioni.

Poche possono essere considerate di medie dimensioni presenti soprattutto tra quelle sorte nel campo della produzione viti-vinicola essendo il territorio Comunale di Torre le Nocelle compreso nella zona D.O.C.G. per la produzione del vino Fiano di Avellino.

Abbastanza numerose sono le aziende corilicole, la coltivazione del nocciolo è quasi sempre specializzata.

L'olivo è molto coltivato, in coltura specializzata, molto spesso si trova su piccoli appezzamenti di terreno facenti parte di realtà aziendali coltivate promiscuamente; lo stesso dicasi per le coltivazioni di noci, meno rappresentati sono i castagneti.

Gli altri fruttiferi quali meli, peri, susini, ciliegi, fichi etc. non risultano essere coltivati in aziende specializzate né in appezzamenti di dimensioni significative, essi costituiscono in genere il soprassuolo dei seminativi arborati,

Quindi prevale la piccola proprietà coltivatrice in aziende che hanno una superficie media che non supera i 2 ettari e che spesso risultano frammentate il cui indirizzo produttivo è rivolto soprattutto alla soddisfazione dei consumi della famiglia senza preoccuparsi né delle esigenze dei mercati né della economicità della gestione.

In genere i terreni di tali aziende sono coltivati a seminativi arborati in cui si coltiva in genere, mais, patate, tabacco, oltre i fruttiferi in precedenza citati.

Laddove esiste qualche animale da allevamento, caso piuttosto raro, si coltivano foraggiere.

Gli orti, in genere, sono pochi e destinati solo a produrre ortaggi per uso familiare.

Le uniche aziende attente alle esigenze dei mercati sono quelle specializzate viticole, olivicole e corilicole.

In esse si attuano tecniche di coltivazione razionali e si presta attenzione alla resa degli investimenti e alla qualità della produzione.

I boschi presenti, occupano in genere le zone più alte e/o i versanti più bassi sui valloni. Il bosco ceduo in genere sono formati da querce, castagni, aceri, robinie, carpini e frassini.

La crisi del settore agricolo è comprovata dalla presenza notevole di terreni incolti, generalmente vecchi seminativi semplici o arborati, che attualmente sono ricoperti da vegetazione spontanea quali querce, ontani etc.

Non esistono aziende silvo-pastorali, l'allevamento è sporadico sia per quanto concerne i bovini che per i caprini, gli ovini e i suini. Viene allevato solo qualche capo onde soddisfare le esigenze familiari.

Dai dati dell'ultimo censimento agricolo (2010) nel comune risultano presenti 191 aziende agricole con conduzione diretta del coltivatore individuale e 2 da società.

La superficie utilizzata (SAU) per forma di conduzione è la seguente:

Conduzione diretta del coltivatore ha 386,21;

- Conduzione con società ha. 6,30.

5. USO AGRICOLO DEL SUOLO

Dalla carta dell'uso agricolo e delle attività colturali in atto, realizzata per il Comune di Torre le Nocelle si evidenzia che il territorio comunale è occupato per:

- 125ha circa da tessuto urbanizzato;
- 357ha circa da seminativi;
- 140ha circa da oliveti;
- 1ha noceto e noccioleto;
- 13ha circa da noccioleti;
- 121ha circa da vigneti;
- 7ha circa da frutteti;
- 22ha circa da noceto
- 02ha circa da frutteto
- 184ha di bosco ceduo;
- 30ha circa ad incolto.

Dai dati sopra riportati si evince che il territorio del Comune di Torre le Nocelle ha una grande vocazione per il comparto agricolo e forestale. Infatti è molto diffusa la coltivazione dell'oliveto, nocciolo, noceto e dei vigneti.

Infatti negli ultimi anni si è andata sviluppando la coltivazione di oliveti dato che le condizioni climatiche e pedologiche determinano un facile attecchimento della specie. Le varietà degli olivi presenti sono: la Ogliarola, la Ravece, Olivella, ecc. queste varietà garantiscono un olio di oliva di eccellenza.

Gli oliveti presenti sul territorio sono per lo più impianti giovani rientranti all'interno del Programma di Sviluppo Rurale (PSR)

I seminativi occupano anch'essi una superficie abbastanza ampia se pure appezzamenti vengono sfruttati per uso familiare non commerciale a differenza delle altre colture sopra menzionate.

I boschi presenti sono a governo ceduo per lo più a querceti misti. Tutti i boschi sono regolamentati con la Legge Regionale 11/96.

6. CONCLUSIONI

Dall'analisi effettuata si evince che il territorio del Comune di Torre le Nocelle ha conservato la sua vocazione di paese collinare conservando in parte le superfici agricole e quelle boschive.

La presenza di colture di pregio come i vigneti con varietà a Fiano di Avellino, i noccioleti e gli oliveti, devono indurre ad una pianificazione territoriale che dovrà salvaguardare il territorio agricolo rispetto all'urbanizzazione.

Infatti oggi all'interno delle aree agricole si ritrovano abitazioni che non hanno le caratteristiche di azienda agricola e non hanno come obiettivo la salvaguardia del territorio e tutela dell'assetto produttivo che meglio dovrebbero rispondere alle caratteristiche intrinseche dell'ambiente.

Ciò comporta un consumo di suolo agricolo molto importante per l'economia del paese visto che le caratteristiche del suolo sono favorevoli al comparto agricolo sopra menzionato.

La presenza di boschi a filare all'interno delle aree agricole, determinano un forte valore ecologico pertanto vanno salvaguardate nell'interesse della fauna selvatica.